
ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Rettor Maggiore.

Torino, 24 ottobre 1937.

Carissimi figliuoli in G. C.

I. *Il servo di Dio don Michele Rua convocava l'undecimo Capitolo Generale « coll'animo pieno di esultanza », perchè « tali riunioni, egli scriveva, furono sempre fonte di nuova e più rigogliosa vita per la nostra Società ».*

Cogli stessi sentimenti e con non minori speranze io convoco, in conformità dell'articolo 127 delle Costituzioni, il XV Capitolo Generale.

Esso avrà inizio alle 18,30 del 23 giugno 1938 nell'Istituto Conti Rebaudengo, e sarà preceduto dagli Esercizi Spirituali pei membri del Capitolo stesso dal 15 sera al 21 dello stesso mese.

In virtù dell'articolo 134 delle Costituzioni nomino il Regolatore nella persona del rev.mo sig. D. Renato Ziggotti, Consigliere Scolastico Generale della nostra Società.

Scopo precipuo del Capitolo Generale sarà l'elezione di tutti i membri del Capitolo Superiore ad eccezione del Rettor Maggiore, e la trattazione del tema « La formazione del personale salesiano » così suddiviso:

1° *Casi per Aspiranti chierici e coadiutori: Figli di Maria: Catechisti.*

2° *Noviziati.*

3° *Studentati filosofici: Perfezionamento professionale e agricolo: Studenti delle Università ecclesiastiche e civili.*

4° *Triennio pratico.*

5° *Studentati teologici: Quinquennio.*

6° *Proposte varie.*

Questo argomento, dopo la visita straordinaria fatta alle Case della Società dai Superiori del Capitolo, è di vitale importanza.

I Soci sono invitati a far pervenire al Regolatore, prima della fine di maggio, quelle proposte che giudicheranno tornare alla maggior gloria di Dio ed a vantaggio della Società (art. 134).

In conformità di quanto dispongono le Costituzioni (art. 61), vi esorto a pregare per ottenere i lumi celesti. Al Pater, Ave, Gloria che si recitano dopo la lettura spirituale si premettano queste parole: A San Francesco di Sales e a San Giovanni Bosco per il felice esito del prossimo Capitolo Generale. Offriamo pure a Dio collo stesso scopo, oltre le preghiere individuali, le opere di zelo e i sacrifici di ogni giorno della vita religiosa.

Le Costituzioni stabiliscono che il Capitolo Generale sia preceduto dai Capitoli Ispettoriali e ne determinino le modalità. I signori Ispettori rileggano ed attuino quanto è detto dall'art. 96 al 102: tengano pure conto del disposto all'art. 135. Il Regolatore manderà a suo tempo quelle istruzioni che verranno giudicate opportune.

II. Con questo numero degli Atti del Capitolo vi faccio omaggio del Commento alla Strenna sulla Povertà.

L'incarico della traduzione verrà affidato con lettere ed istruzioni particolari agli interessati.

Il Commento sia letto come lettura spirituale: di esso ne verrà data poi una copia ad ogni professo perchè possa rileggerla e meditarla. Trattandosi di argomenti che riguardano l'intimità della Famiglia Salesiana è bene che nessuna copia delle Strenne vada perduta.

I Direttori procurino inoltre che nel 1938 si rileggano come lettura spirituale le tre precedenti Strenne: Pensare bene di tutti,

parlar bene di tutti, far del bene a tutti; Santità è Purezza; Fedeltà a Don Bosco Santo.

Durante l'anno 1938, e preferibilmente dopo il Capitolo Generale, gli Ispettori indicano una speciale riunione di Direttori per studiare il Commento sulla Povertà. La materia sia divisa e affidata a quattro relatori. Si abbia particolarmente in mira di sradicare eventuali abusi, e di avvisare ai mezzi più efficaci per rendere vita vissuta quanto è detto nel Commento stesso. I Direttori alla loro volta ne facciano argomento di conferenze e di richiami nei sermoncini e nei rendiconti.

III. *Raccomando alle vostre preghiere la Causa della Ven. Madre Mazzarello. Si spera che presto possa aver luogo la Congregazione Preparatoria per la validità dei miracoli.*

IV. *In questi giorni faccio spedire a tutte le Case foglietti ed opuscoli riguardanti il Venerabile Domenico Savio. Vi prego di farne ampia ed efficace diffusione in tutti i modi ed in ogni circostanza. È necessario un nuovo miracolo per la Causa di beatificazione di questo eletto fiore del giardino salesiano: fomentatene con crescente zelo la devozione. Avuta notizia di grazie speciali affrettatevi a mandarmene particolareggiata relazione. Confido che in quest'anno scolastico 1937-38 sarà tale l'impegno e lo slancio di tutti da strappare al Cielo l'auspicato miracolo.*

V. *Vi auguro un anno felice nel lavoro santificato collo spirito e nelle opere del nostro santo Fondatore. Desideroso che questo pensiero, che fu il ricordo degli Esercizi Spirituali, ci accompagni durante tutto il 1938, ve lo presento come Strenna. Essa servirà pei Confratelli, pei giovani, per gli ex-allievi e pei Cooperatori, come pure per le Figlie di Maria Ausiliatrice e le loro allieve ed ex-allieve. Sarà concepita così: Santifichiamo il lavoro collo spirito e nelle opere di Don Bosco Santo.*

Il nostro buon Padre ci faccia sempre più degni del suo grande Cuore. Tutti vi benedice il vostro aff.mo in C. J.

Sac. PIETRO RICALDONE